

Venafro. La proposta di Franco Valente

Riassetto urbanistico la priorità assoluta

ISERNIA — Architetto, 54 anni, sposato, tre figli, barba ieratica a sottolineare lineamenti e atteggiamenti a metà tra uno yuppie postmoderno e un santo da immagine effigiata in una chiesa solitaria di un'isola sperduta del



Franco Valente

mar Egeo: Franco Valente è il candidato sindaco della lista *Per Venafro*. La sua tesi di laurea aveva come oggetto il centro storico di Venafro e proprio da quella tesi, che gli valse la lode, viene l'idea forse più originale del suo programma politico-amministrativo: l'istituzione dei «vicinati» come elemento importante per il recupero del centro storico. La lista *Per Venafro* propone, infatti, di dividere la città in dieci vicinati che eleggeranno dieci consigli, ognuno dei quali sarà presieduto da un consigliere comunale. La carica di vice-presidente sarà data a un pensionato. I dieci vice-presidenti-pensionati andranno a costituire, insieme, la Conferenza dei saggi con funzioni di raccordo tra vicinati e amministrazione e di proposta per quanto riguarda le iniziative sociali, culturali e ricreative.

Ma sembra il riassetto urbanistico di Venafro il punto del programma che sta più a cuore al candida-

to sindaco: «Ci tengo molto — dice Valente —, è questo uno degli obiettivi principali del lavoro che mi piacerebbe fare al servizio della mia città».

Il programma di *Per Venafro* è puntuale e sostanzioso, organizzato

per progetti. Le priorità sono elencate con chiarezza: la ristrutturazione amministrativa e burocratica con il decentramento dei servizi e la partecipazione attiva dei cittadini al controllo delle attività comunali; il risanamento urbanistico e ambientale con la tutela e la valorizzazione delle zone naturali; la riqualificazione degli impianti sportivi; la valorizzazione delle personalità locali e il sostegno delle attività culturali; il controllo dei problemi sociali, urbanistici e funzionali di ogni vicinato.

In questo modo i candidati di *Per Venafro* si presentano agli elettori. Ma perché, chiediamo a Valente, i venafрани dovrebbero votare per lei e per i suoi candidati consiglieri? «Perché è la lista migliore — risponde l'architetto —, perché è una lista pulita. Perché è l'unica lista con un progetto politico e che ha al primo punto del suo programma il rispetto del cittadino».

Gio.Pe.